

# STATEN ISLAND/ESAURITE LE SCORTE DEL LIBRO DELLE CHEF DI "ENOTECA MARIA" A ruba le ricette delle nonne

di Riccardo Chioni

**NEW YORK.** Era passata poco più di un'ora da quando le dieci allegre autrici di "Nonna's House" avevano iniziato ad autografare le copie del loro libro sedute una di fianco all'altra come in una catena di montaggio, quando la manager di Barnes & Noble con le mani tra i capelli ha annunciato che la scorta era esaurita.

Le nonne hanno sbancato la libreria di Staten Island per la prima volta con la presentazione del libro di ricette e ricordi radicati nelle diverse regioni d'Italia da cui provengono.

L'Enoteca Maria è situata nel rione di St. George, è il famoso ristorante di Jody Scaravella che ha scritto a quattro mani il libro assieme a Elisa Petri.

Lungo una tavolata le nonne si passano l'un l'altra il libro illustrato di 277 pagine edito da Atria Books e ognuna autografa l'inizio del proprio capitolo.

Le nonne sono le autorità in cucina all'Enoteca Maria dove anche Scaravella non sa cosa si accingono a mettere sui fornelli per la cena in cui si alternano una volta la settimana, proponendo sempre ricette originali scrupolosamente eseguite nella maniera tradizionale tramandate da generazioni.

Ha giovato sicuramente al successo della presentazione anche la partecipazione in mattinata di Scaravella e di alcune nonne cuoche al programma radiofonico nazionale in onda sulla Npr, mentre per le nonne autrici si profilano anche ingaggi per commercial.

"La maggior parte di noi - ha spiegato Rosa Turano - è arrivata al ristorante di Jody dopo aver letto l'annuncio su America Oggi. Voleva aprire il ristorante mantenendo il rigore italiano con i ricordi di sua mamma e di sua nonna".

Nonna Rosa ha raccontato come è arrivata in cucina da Enoteca Maria.

"Ho visto Jody in tivù in un programma mattutino, mi è piaciuta l'idea perché mi piace cucinare e mi sono presentata, anche se non avevo mai lavorato in un ristorante. Quando poi ha saputo che sono veneta, mi ha detto che la regione gli mancava in cucina e mi ha assegnato il mercoledì sera".

E così Rosa si è trovata regina in cucina. "Non mi interessa quello che cucini, mi ha detto Jody, l'importante che siano ricette originali del veneto, non voglio pasticci italoamericani" e nell'accontentare il desiderio di Jody nonna Rosa ha avvicinato il palato dei clienti americani a piatti come polenta, fegato e coniglio con la cannella.

Francesca Leone è calabrese e la sua specialità sono gli insaccati da conservare e insegna come fare le salsicce e la soprassata. "L'ho imparato dalla nonna che fino a non molti anni fa conservava tutto di stagione in stagione. Sono venuta negli Stati Uniti".



"Sono amante della pasta", così si presenta Rosaria Vigorito, abruzzese, anche se il suo menù completo spazia dalla pasta, allo stufato d'agnello per concludere in dolcezza con il suo dolce preferito, la crostata di mirtilli.

La sua lasagna ha vinto il primo premio nel 2008, ma nel libro Teresa Scali di Agrigento mostra una rosa di pasticceria che fa sognare, oltre ad altre specialità tipica-

mente siciliane.

Anche nonna Teresa ha detto di essere arrivata da Enoteca Maria seguendo l'annuncio sul nostro giornale, in cucina dal primo giorno di apertura per otto anni.

Difficile far elencare alle nonne i loro piatti preferiti, ma la palermitana Margherita Amato non ha dubbi e pone al primo posto le lasagne e poi le arancine con carne e zafferano, mentre la salernitana Nina

Piscariello pone in testa linguine con fiori di zucchini e gamberi, con la napoletana Carmelina Pica che si fa spazio per parlare dei suoi manicotti.

Il libro non si limita a spiegare le ricette preparate dalle nonne, racconta anche le esperienze, il ritorno alle origini e anche riflessioni sulle tradizioni regionali delle nonne. "Ho speso tutto ciò che avevo quando è scomparsa mia mamma per aprire il ristorante nel rispetto delle tradizioni italiane a Staten Island" ha spiegato Jody Scaravella che racconta di clienti che arrivano col ferry da Manhattan.

E non solo, la clientela internazionale ha sentito parlare della tipicità del ristorante dai media e proviene da California, Germania, Australia, Inghilterra e anche tanti italiani.

"È incredibile come si sia formato un gruppo di affezionati clienti che vengono per le nonne. Io cucino qualche volta - ha proseguito Scaravella -, ma sono loro le primedonne tra i fornelli e spesso non so cosa preparano e non posso neppure dirlo ai clienti, fino a quando è ora di cena".

A mettere assieme le storie di "Nonna's House" ha contribuito Elisa Petri che ha ascoltato i racconti delle protagoniste. "Ci sarebbe da scrivere un libro per ciascuna nonna, perché ognuna ha personalità diverse e storie diverse" ha commentato.

Chi ha perso l'occasione martedì sera avrà la possibilità di incontrare le dieci nonne, Jody Scaravella e Elisa Petri sabato da mezzogiorno alle 2 presso Costco a New Springville.

## MORTO A 79 ANNI L'ATTORE PREFERITO DA CLINT EASTWOOD La scomparsa di Geoffrey Lewis

**NEW YORK.** Geoffrey Lewis, il popolare attore di film western noto per la stretta collaborazione con Clint Eastwood, del quale era uno dei 'favoriti', è morto per cause naturali all'età di 79 anni nella sua casa di Woodland Hills, in California. A confermare la morte è la figlia, l'attrice Juliette Lewis, su Instagram, definendo il padre "il suo eroe, il suo amico, la sua forza. Sarò sempre la figlia di mio padre e lui non andrà mai via".

Membro devoto di Scientology, come la figlia Juliette, Geoffrey Lewis ha più volte attribuito il successo della sua carriera proprio alla sua fede. "Le vittorie che ho ottenuto con Scientology coincidono direttamente con l'ascesa della mia carriera" ha detto Lewis, definendo il lavoro di Ron Hubbard, fondatore di Scientology "brillante.

Non ha mai mollato e io sono lieto di poter aver accesso alla sua conoscenza".

Nato a San Diego, ha trascorso i primi anni nel Rhode Island per poi tornare in California. La sua passione per l'arte drammatica è emersa sin dal liceo: fu notato da una delle sue insegnanti che lo segnalò Plymouth Theater in Massachusetts, che lo chiamò per alcuni ruoli nelle pause estive. Geoffrey è conosciuto per i diversi ruoli avuti nei film di Eastwood, inclusi "Lo straniero senza nome", "Una calibro 20 per lo specialista" e "Filo da torcere".

Nel 1980 è stato nominato al Golden Globe per il ruolo nella serie televisiva Flo. Proprio sul piccolo schermo, Geoffrey Lewis è stato molto presente, con interpretazioni in Murder, She Wrote, Litt-

le House On The Prairie, Falcon Crest e Hawaii Five-O. Geoffrey Lewis ha avuto la figlia Juliette (ne ha complessivamente 10 da due mogli) dalla prima moglie Glenis Duggan Batley, una graphic designer dalla quale ha divorziato quando Juliette aveva 14 anni. "Mio padre mi ha instillato a mettere in dubbio tutte le autorità. A non seguire nulla in modo cieco, che sia religione, polizia, medici e scuola" ha detto in un'intervista sul padre nel 2010.

L'attrice lo scorso anno aveva dichiarato di essere impegnata ad accudire il padre per aiutarlo dopo una malattia. "Sei mesi prima di girare 'I segreti di Osage County', ho quasi perso mio padre. Quello che ho portato nel film è il fatto di aver affrontato la mortalità di un genitore".

## Hollywood torna sulle rive del Tevere grazie ai benefici fiscali per gli stranieri

**ROMA.** Hollywood "ancora una volta" torna sulle rive del Tevere, grazie ai benefici fiscali per le produzioni straniere voluti dal governo italiano. Lo scrive il New York Times, in un articolo in evidenza sulla prima pagina del quotidiano. Lo scorso anno, scrive il Nyt citando dati del ministero della Cultura, "l'Italia ha incassato 167 milioni di euro da 53 film stranieri girati nella Penisola".

"Speriamo che la crescita continui", afferma il ministro Dario Franceschini: "Il Paese è ora diventato competitivo". Il riferimento è al Tax Credit cinematografico dedicato ai progetti stranieri, che garantisce un beneficio pari al 25% di quanto speso in Italia.

Dopo il nuovo 007 con Daniel Craig, a Roma si gira il remake di Ben

Hur con Jack Huston e Morgan Freeman, negli Studios di Cinecittà, e nel Parco Tematico di Cinecittà World, che ospiterà la celeberrima corsa delle bighe con 80 cavalli e 12 mila comparse. Secondo il Nyt, per il remake si stima una spesa di 50 milioni di euro solo per le riprese in Italia.

Il quotidiano sottolinea però anche i disagi nella capitale, e le critiche di quanti vorrebbero maggiore attenzione ai servizi e alla viabilità anche quando non si gira un film. Mentre Cleopatra, il kolossal del 1963 considerato la pellicola più costosa della storia, fece scalpore anche per la love story tra Richard Burton e Elizabeth Taylor, l'unico gossip sull'ultimo 007 è che "Daniel Craig ha sbattuto la testa mentre guidava la sua Aston Martin, 'courtesy of' una delle buche delle strade romane".